

Milano, il derby dello stadio

Gli anelli contro la cattedrale

Inter&Milan svelano i progetti

«La decisione terrà conto dei risultati del sondaggio»

I 16 mila volti dei tifosi

o le luci personalizzate

San Siro verso la demolizione

L'ipotesi mix

L'impianto di Populous è favorito ma potrebbe essere tenuto l'esterno di Manica

Anelli contro cattedrale. I 16 mila volti dei tifosi impressi sui pannelli contro la facciata e le volte che richiamano il Duomo e la Galleria di Milano. E poi: possibilità di personalizzare l'interno a seconda che giochi Inter e Milan, o di far avvolgere l'esterno dalle spire blu orizzontali del Biscione o dalle fiamme rosse verticali. L'erba di San Siro sul tetto del centro commerciale che diventa un campo per tutti, oppure il cerchio dell'attuale centrocampo che si trasforma nell'ingresso del museo.

Al Politecnico di Milano sono scesi in campo gli studi di architettura (Manica più Sportium contro Populous) per sfidarsi sul progetto del nuovo San Siro, che Adriano Galliani considera un'evoluzione, «il quarto San Siro, dopo quello del 1926, quello del 1957, quello del 1990: non vedo nulla di non romantico». A guardare le immagini, a leggere i dettagli, a spulciare le schede tecniche (entrambi gli stadi saranno interrati, quindi alti circa 30 metri, produrranno perciò il 60% in meno di rumore), il nuovo San Siro

sembra già una cosa viva. In realtà, siamo al primo passo di un viaggio forse affascinante ma anche pieno di incognite, che potrebbe interrompersi subito se il 10 ottobre (ma è quasi certo un piccolo slittamento) il Comune di Milano dovesse decidere che il progetto non riveste «interesse pubblico». Non a caso i due club insistono molto sulla riqualificazione di tutto il quartiere: la vera battaglia sarà proprio sulle volumetrie consentite perché, al di sotto di una certa quantità, il progetto non è più sostenibile.

Cosa dovesse succedere in caso di no del Comune non è chiaro (Sesto San Giovanni il probabile piano B dei club), e qualcuno ha voluto malignare sull'assenza del sindaco Giuseppe Sala, comunque tenuto al corrente passo passo. Di sicuro Inter e Milan sono decise a costruirsi il proprio futuro assieme («Perché sono 70 anni che funziona e perché un investimento di 1,2 miliardi può reggersi solo così», spiega il presidente del Milan Paolo Scaroni), lo vogliono fare restando nell'area di San Siro, ma non nel vecchio San Siro «che così com'è non va più bene» ed è impossibile da ristrutturare, «perché andrebbe smontato e perderebbe comunque la sua identità e ci sarebbe il problema di andare a giocare tre anni a 100 o 200 km di distanza», come ha ribadito l'ad dell'Inter Alessan-

dro Antonello. Gli abbonati, poi i residenti e tutti i cittadini potranno pronunciarsi attraverso il sondaggio online lanciato dai club. La decisione, che arriverà «nelle prossime settimane», terrà conto anche del risultato della consultazione.

I due progetti, dunque. Il piano di Manica più Sportium è stato illustrato da Massimo Roj e David Manica. Un impianto ovale in stile classico, dall'impronta internazionale, su cui dominano appunto i due anelli, simbolo delle squadre contrapposte ma che hanno unito le forze. Quello di Populous è stato introdotto da Christopher Lee e Alessandro Zoppini, managing director di Populous Italia: ci sono i forti richiami a Milano (sarebbe impossibile vederlo in un'altra città), l'eco-sostenibilità e le tribune più vicine al campo: i primi posti disteranno solo 2,4 metri.

A sentire i rumors, il progetto Populous è il favorito per l'impianto e in questa fase il bando è solo per lo stadio. Ma il progetto di Manica più Sportium è piaciuto molto per quanto riguarda l'area attorno (per la quale partirà un'altra gara), soprattutto l'idea di mantenere l'erba di San Siro. Non è quindi escluso che il progetto finale (se vedrà la luce) sarà un mix di entrambi.

Arianna Ravelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anelli di Milano progetto Manica più Sportium

La facciata dello stadio immortalata i volti di **16.000** tifosi (8 mila per squadra) che saranno stampati sui pannelli

Il campo di San Siro resta al suo posto: diventerà il tetto del centro commerciale e sarà un parco accessibile a tutta la città



All'interno, Led e soluzioni architettoniche saranno dedicate alla personalizzazione da parte delle squadre

La Cattedrale progetto Populous

Durante le partite dell'Inter, un serpente di luce blu avvolgerà lo stadio, durante quelle del Milan appariranno riflessi fiammeggianti

La facciata in vetro ricorda il Duomo: lo stadio sarà circondato da una galleria che richiama la Galleria Vittorio Emanuele

Lo stadio è stato progettato per essere il più eco sostenibile d'Europa: la galleria sarà ventilata naturalmente, ci saranno pannelli solari



Dove adesso c'è il disco di centrocampista di San Siro si aprirà l'ingresso del museo, che sarà interrato

CdS